

MONITORAGGIO GARE GAS

La pubblicazione in Gazzetta della legge di conversione del Milleproroghe sembra aver stoppato la macchina delle gare che in autunno si era messa faticosamente in moto, spinta anche dall'avvicinarsi della scadenza dei termini per l'applicazione delle sanzioni agli enti locali inadempienti.

La battuta di arresto del processo è stata rilevata sia dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (segnalazione 86/2016/I/gas) sia dall'Autorità Antitrust (AS1262) che hanno ritenuto di segnalare al Governo e al Parlamento le diverse problematiche considerate di ostacolo alla piena realizzazione della riforma del settore improntata all'aumento della concorrenzialità.

Nelle rispettive segnalazioni è stato rilevato come la soppressione delle sanzioni in caso di non rispetto dei termini per la pubblicazione del bando, che finora si erano mostrate l'unico strumento in grado di far effettivamente da stimolo all'effettuazione delle gare, possa rendere molto probabile un mancato rispetto anche dei nuovi termini per la pubblicazione dei bandi fissati per legge. Si propone quindi di reintrodurre i meccanismi sanzionatori recentemente soppressi e di estenderli anche ai gestori che non forniscano i dati necessari alla predisposizione dei bandi e agli enti locali che non rispettino l'iter procedurale previsto dalla legge.

Inoltre entrambe le Autorità propongono di incentivare la partecipazione alle gare attraverso l'eliminazione delle restrizioni alla partecipazione in ATI. Infatti, la normativa vigente stabilisce che tutti gli aderenti a un ATI debbano dimostrare di possedere i requisiti attestanti l'esperienza e la capacità di operare nel settore della distribuzione. Tali previsioni impediscono a eventuali soggetti finanziatori di poter partecipare alle gare e di conseguenza limitano la possibilità di partecipare alle stesse anche alle imprese di distribuzione più piccole che non dispongono delle risorse finanziarie necessarie. Viene quindi suggerito di rivedere i requisiti di partecipazione stabilendo che basti che uno solo dei partecipanti all'ATI posseda i suddetti requisiti.

L'Autorità di regolazione riterrebbe utile anche una revisione delle scadenze per la pubblicazione dei bandi, in modo da evitare il concentrarsi di un numero eccessivo di gare in periodi di tempo ridotti e tal fine suggerisce di redistribuire almeno 40 ATEM, suddivisi in due raggruppamenti, nel primo semestre del 2018. L'affollamento delle gare in un limitato arco temporale si tradurrebbe anche nella concentrazione dell'attività di analisi dei documenti di gara da parte dell'Autorità. Da qui la necessità, rilevata dall'Autorità stessa, di prevedere la semplificazione degli iter di analisi degli scostamenti VIR-RAB e dei bandi di gara nel caso ricorrano specifiche condizioni.

In tema di delta VIR-RAB, la proposta di semplificazione avanzata dall'Antitrust per superare la complessità del calcolo del VIR e il potenziale contenzioso a esso legato appare più radicale. L'Antitrust ipotizza infatti di eliminare il riconoscimento del premio al gestore uscente per il primo periodo di affidamento per ATEM che, in base alla regolazione vigente, corrisponde al riconoscimento di un valore di rimborso pari al VIR (Valore Industriale Residuo), nozione ancorata al concetto di costo di ricostruzione a nuovo di un impianto identico a quello esistente. L'idea è quindi quella di applicare fin dal primo periodo ciò che invece dovrebbe valere solo a regime, cioè che il rimborso ai gestori uscenti sia pari al valore del capitale netto investito riconosciuto a fini tariffari, la c.d. RAB. Secondo tale proposta, il valore di rimborso nel primo periodo dovrebbe quindi essere pari al valore della RAB oggi valutata in base al metodo del costo storico rivalutata (valore tendenzialmente più basso del VIR) o comunque si dovrebbe introdurre una definizione standard del premio da riconoscere all'uscente, che sia parametrata alla RAB stessa.

Le proposte di nuovi interventi normativi mirano quindi a fare in modo che i nuovi termini stabiliti per la pubblicazione dei bandi siano rispettati e che gli iter procedurali siano condotti con regolarità, in modo anche da ridurre il rischio di contenzioso, rischio già in effetti realizzatosi visto che sono ancora pendenti giudizi del TAR su alcuni dei decreti e delle delibere fondanti tutta la riforma del settore, nonché su alcuni dei bandi pubblicati. D'altro canto un cambiamento radicale di approccio sulla questione VIR-RAB, uno dei principali ostacoli all'effettiva partenza delle gare su cui si è concentrato molto del lavoro normativo e regolatorio di questi anni, rischia di rallentare e complicare ulteriormente il processo anziché portare a una sua effettiva semplificazione e accelerazione.

Intanto l'Autorità di regolazione ha pubblicato le osservazioni relative all'analisi della documentazione inerente gli scostamenti tra VIR e RAB maggiori del 10% per l'ATEM di Forlì-Cesena (Delibera 67/2016/R/gas), i cui valori di VIR non sono stati considerati tutti idonei a fini tariffari. In particolare per il Comune di Cesenatico, il cui valore di rimborso è stato calcolato dalla stazione appaltante in base alle previsioni del contratto di concessione, le giustificazioni dello scostamento sono state giudicate dall'Autorità "generiche e insufficienti". Pertanto il valore del VIR riconosciuto ai fini tariffari sarà pari a quello calcolato applicando le Linee Guida ministeriali, se reso disponibile dalla stazione appaltante prima della pubblicazione del bando di gara oppure, in sua mancanza, al valore parametrico calcolato secondo la metodologia definita nella delibera 310/2014.

Stesso discorso vale anche per il Comune di Alessandria, rientrante nell'ATEM di Alessandria 2 il cui VIR è stato ritenuto non idoneo ai fini tariffari (Delibera 113/2016/R/gas).

VALUTAZIONE SINTETICA GARE GAS

INFORMAZIONI GENERALI						VALUTAZIONE CONCORRENZIALITA'				
ATEM	Invio AEEGSI	Pubblicazione	Iter procedurale	VIR/RAB	Densità	Frammentazione	Dimensione	Post Letta	Grandi Operatori	Globale
VARESE 2	NO	11/09/2015	●	*	MEDIA	●	●	●	●	●
TORINO 2	30/10/2015	29/12/2015	●	>10%	MEDIA	●	●	●	●	●
UDINE 2	NO	04/11/2015	●	>10%	MEDIA	●	●	●	●	●
MILANO I	12/11/2015	23/12/2015	●	< 10%	ALTA	●	●	●	●	●
VENEZIA I	12/11/2015	28/12/2015	●	*	MEDIA	●	●	●	●	●
MASSA-CARRARA	19/11/2015	21/12/2015	●	< 10%	MEDIA	●	●	●	●	●
ROMA I	25/11/2015	NO	-		ALTA	●	●	●	●	●
ALESSANDRIA 2	NO	22/12/2015	●	>10%	MEDIA	●	●	●	●	●
TORINO 3	NO	22/12/2015	●	*	BASSA	●	●	●	●	●
UDINE I	NO	23/12/2015	●	*	BASSA	●	●	●	●	●
CREMONA 2 E CREMONA 3	NO	24/12/2015	●	*	BASSA	●	●	●	●	●
PERUGIA 2	NO	28/12/2015	●	*	BASSA	●	●	●	●	●
BIELLA	NO	29/12/2015	●	*	BASSA	●	●	●	●	●
MONZA E BRIANZA I	NO	29/12/2015	●	*	ALTA	●	●	●	●	●
FORLÌ-CESENA	30/12/2015	NO	-	>10%	BASSA	●	●	●	●	●
LODI I	NO	30/12/2015	●	*	MEDIA	●	●	●	●	●
UDINE 3	NO	10/02/2016	●	*	BASSA	●	●	●	●	●

Aggiornata al 18/03/2016

Iter procedurale: ● COMPLETO ● NON COMPLETO ● BLOCCATO

Grado potenziale concorrenzialità: ● ALTO ● MEDIO ● BASSO

*Informazioni incomplete o indisponibili

NOTA METODOLOGICA

Iter procedurale: riporta se al momento esistono impedimenti al regolare rispetto delle tempistiche dettate dal bando

Densità: ALTA > 0.12 PDR/m; MEDIA 0.07 - 0.12 PDR/m; BASSA < 0.07 PDR/m

Delta VIR/RAB: calcolato in base alle informazioni riportate nei bandi e nelle delibere in cui l'AEEGSI riporta le sue osservazioni sugli ATEM con località per le quali è stato riscontrato un delta >10%

Il grado di concorrenzialità è indicativo, calcolato su dati oggettivi e pubblicamente disponibili. La gradazione indica un grado di concorrenzialità da minimo (rosso) a massimo (verde). La valutazione è frutto della stima indipendente di REF-E e non rappresenta in alcun modo una previsione sul comportamento delle imprese nelle gare né di andamento delle stesse. REF-E declina ogni responsabilità in merito all'utilizzo delle informazioni riportate

Frammentazione: rileva il grado di concentrazione basato sulla quota di mercato dell'operatore principale

Dimensione: rileva la dimensione dell'ATEM. Piccoli: < 100,000 PDR; medi: tra 100,000 e 300,000; grandi: > 300,000

Post Letta: rileva la presenza di *enclave* con scadenza superiore al 2020

Grandi operatori: rileva se l'ATEM può essere considerato di interesse strategico per le maggiori imprese di distribuzione a livello nazionale

Fino al *closing* dell'operazione per l'acquisizione del 51% di LGH da parte di A2A, l'analisi elaborata da REF-E continua a considerare i due gruppi separatamente

PUBBLICAZIONE BANDI GARE GAS: STATO DELL'ARTE

